

Style contributors
aprile 2011**SEVERINO COLOMBO**

«Ma s'io, come cantava il guru di Pavana, avessi previsto tutto questo... Forse farei lo stesso. Anzi, visto il mestiere, ci metterei la firma. Giornalista over forty con una **vita double face da freelance multiforme e da papà all-inclusive**. Mi piace guardarmi attorno, raccontare quello che accade, incontrare persone che abbiano qualcosa da dire. Mi piace avere tempo libero (poco in realtà) per andare al cinema, a spasso con i figli o in bicicletta con gli amici. Amo le osterie ma al vino preferisco la birra. Mi piace scrivere, non canzoni ma storie, articoli (per il *Corriere della Sera*) oppure libri. L'ultimo, *101 svonzate a cui abbiamo creduto tutti almeno una volta nella vita* (Newton Compton), è un catalogo di "bufale" e falsità a cui tutti (anche grazie ai giornalisti) abbiamo creduto. Quasi un "mea culpa" (avvelenato) della categoria. Aspetto il "crucifige" o il Pulitzer». Qui lo leggete a pag. 86.

ORNELLA D'ALESSIO

Ha debuttato nel mondo dell'agonismo a 14 anni come mezzofondista (400 metri), poi con il tempo ha ceduto alle lusinghe di moto e automobili (vedi pag. 108 e 120). Unendo l'amore per il bello applicato alle strade panoramiche, alla ricerca di gusti e sapori del territorio (con particolare riguardo ai vini) e al desiderio di conoscere il mondo, **parte appena può. Con qualsiasi mezzo, dall'aerostato al sidetar**. Grande viaggiatrice per vocazione, in valigia ha sempre almeno un libro da leggere per rilassarsi. È autrice di guide e libri. Giornalista freelance, collabora con le principali testate di viaggio (settimanali e mensili). Ama la musica e, soprattutto, la batteria.

**ANNALENA BENINI**

Annalena Benini è nata a Ferrara. Lavora felicemente al *Foglio* da quasi dieci anni. È sposata con un altro giornalista, Mattia Feltri, conosciuto al giornale, e ha due figli, una femmina e un maschio. Su di loro testa ogni sera i libri per ragazzi e poi ne scrive su *Style Piccoli*. Per *Style* dei grandi, invece, parla di **uomini, deplorabili, amabili, terribilmente moderni**, fin dal primo numero nella rubrica «Non ci sono più gli uomini di una volta» all'interno di «Style libero» (a pag. 46).

GIANMARCO CHIEREGATO

Mestiere? «Scattare un sacco di fotografie» commenta lapidario. «Ho iniziato fin da bambino e grazie all'alta moda ho collaborato con stilisti del calibro di Valentino, Capucci, Lancetti». Dopo la laurea in Architettura, Gianmarco Chieregato si trasferisce da Roma a Milano. Ama i personaggi dello spettacolo e il ritratto è la sua vera passione: «È come una collezione di figurine: ti manca sempre un personaggio...». Il soggetto ideale? «Sono **sempre alla ricerca del mitico feroce Saladino**». Con *Style* dice di sentirsi una sorta di domatore che entrando nella gabbia invece dei leoni trova «le impossibili», bellezze non abituate a farsi fotografare (pag. 138).



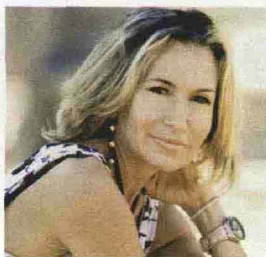
Style contributors

aprile 2011



MARGHERITA DE BAC

Romana, giornalista del *Corriere della Sera*, ha una **lunga militanza nei temi di sanità, salute, medicina e bioetica** (su questo numero intervista il ricercatore Carlo Croce, pag. 79). Da amante e padrona di gatti segue volentieri argomenti riguardanti gli animali. Il suo impegno prioritario sono le malattie rare: ha pubblicato due libri di storie con Sperling e Kupfer, ha aperto un blog e un sito (www.lemalattiere.info) ed è diventata un punto di riferimento per tante famiglie. Ama il mare, lo sport, gli armadi pieni di vestiti e le persone coraggiose.

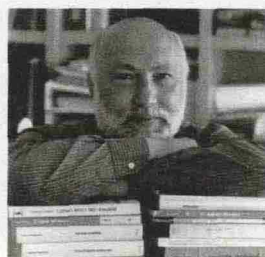


SILVIA DEL POZZO

Da qualche anno ormai se la gode, nel senso che non passa più dieci ore al giorno in un giornale. Dopo un'onorevole e lunga residenza alla redazione cultura e spettacoli di *Panorama* (quello giusto, mitico per chi ha vissuto gli anni ruggenti di Sechi, Rognoni, Rinaldi), volendo tornare in città, è arrivata a *Carnet*, nei mesi della gestazione e ci è rimasta, da redattore capo, fino a quando gli editori non hanno deciso che era tempo di chiudere quel mensile, a modo suo unico... E con **la libertà e il tempo a disposizione che la pensione, vissuta al meglio, consente**, oggi Silvia Del Pozzo, per dirla alla Nanni Moretti, «vede gente, fa cose». Tra Milano e Venezia, o Parigi, Londra, Berlino e New York con la scusa magari di uno spettacolo o di una mostra, che racconta anche su *Style* (a pag. 211). A Milano si tiene in forma, o ci prova, col Pilates, cucina per gli amici, va al cinema, a teatro, ai concerti, insomma esce, come si diceva, se la gode.

DOMENICO DE MASI

Insegna Sociologia del lavoro all'Università La Sapienza di Roma ma è **attratto soprattutto dall'ozio creativo**, uno stile di vita in cui il lavoro si stempera nello studio e nel gioco. Oltre a *Ozio creativo*, anche gli altri titoli dei suoi libri (tutti pubblicati da Rizzoli) sintetizzano la sua teoria e la sua pratica: *Lemozione e la regola*, *La fantasia e la concretezza*, *Non c'è progresso senza felicità*. È convinto che l'estetica sia la disciplina che più di ogni altra si incarica della nostra felicità e che, **per vivere esteticamente**, occorra trovare un senso e un nesso per i vari frammenti della nostra esistenza. È cittadino onorario di Rio de Janeiro. Su *Style* cura l'editoriale «La scienza del buon vivere», a pag. 31.

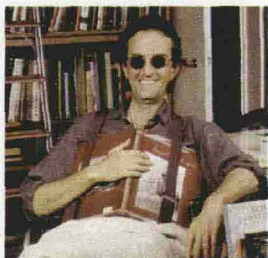


MASSIMO GAGGI

Obama sempre sospeso tra l'altare e la polvere, i nuovi fenomeni che trasformano l'America, gli affanni di un Paese che cerca di riprendersi da una crisi economica micidiale, di non farsi schiacciare dalla globalizzazione, di cavalcare le sfide dell'era digitale. Negli Usa per il *Corriere della Sera* dal 2004, Massimo Gaggi scrive **di questa era problematica e affascinante** sul quotidiano e nei suoi libri. Ultimi: *La vedanga* (Laterza), sul crollo di Wall Street, e *L'ultima notizia* (scritto con Marco Bardazzi e pubblicato da Rizzoli) sulla rivoluzione dell'informazione e le nuove tecnologie sulla società. Ad appassionarlo sono soprattutto le nuove forme del comunicare e l'impatto del «web» sui meccanismi dell'apprendimento. Che tocca con mano con Alex e Bruno (14 e nove anni), i suoi due terribili «nati digitali». Per questo numero di *Style* ha intervistato Jonathan Franzen, a pag. 72.

Style contributors

aprile 2011



GIOVANNI GASTEL

È membro permanente del Museo Polaroid di Chicago. La Triennale di Milano gli ha dedicato una personale. Ha firmato campagne per marchi come Tod's, Canali, Gianfranco Ferré. Eppure da giovane Giovanni Gastel (1955) sognava di fare il poeta. «Per fortuna la mia ragazza di allora, che si annoiava a leggere i miei versi, mi spinse a diventare fotografo». **Comunque artista. Come suo zio, Luchino Visconti, che fu tra i più grandi del Novecento. La cosa più importante che le insegnò? «Che l'arte è un mestiere, e va fatto con serietà». Il risultato? Giudicate voi... (a pagina 180).**

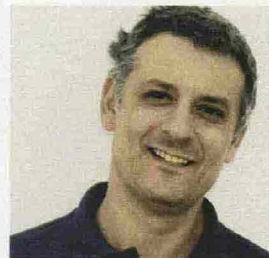
ALESSIO PIZZICANNELLA

Frascati nel 1973. Londra nel 1993. E Roma, nel 2003. Filo conduttore dei vari spostamenti e traslochi? «La musica». Prima da bassista, poi una volta accettato il fatto che sopra il palco non ci sarebbe rimasto per molto tempo, **vende lo strumento per comprare, due negozi più in là, la sua prima reflex.** Finisce così sotto palco a fotografare chi sa suonare veramente. Da lì ai ritratti per le copertine degli artisti il passo è breve. Fa il giro della sfera più volte per poter fotografare Metallica, Rem, Rolling Stones, Eminem, Pink Floyd ecc. Torna poi verso Sud per dedicarsi ai nostrani Ligabue, Renga, Negrita ecc. Questo mese nell'eccezione aggiungiamo anche Esperanza Spalding (a pag. 200).



ROBERTO RIZZO

«Giornalista del *Corriere della Sera*, sono nato nel 1965 a Milano, dove ho sempre vissuto tranne un anno passato a Sydney, Australia, a fare il barista prima, e il giornalista poi. Per un settimanale in lingua italiana, ogni domenica notte ascoltavo in diretta alla radio *Tutto il calcio minuto per minuto* trascrivendo le cronache delle partite. Ho due figli, Vittoria e Riccardo, che amo alla follia. **Subito dopo, viene l'Inter. Poi i Ramones, i Clash, il punk inglese e quello americano, gli spaghetti pomodoro e basilico. Detesto il jazz. Sogno di fare il corrispondente da Bangkok o da Saigon, o comunque dal Sud Est Asiatico, che ho girato in lungo e in largo.** Per questo numero di *Style*, si è mosso tra le chicane di piccoli autodromi, per intervistare gli amanti dei go-kart, a pag. 114.



ALESSANDRO ROBECCHI

Fa il giornalista e l'autore televisivo, scrive di satira per *Il manifesto* e *Micromega*, e collabora con numerose testate, alcune delle quali pregano di non farlo sapere in giro. **A parte il chirurgo e il minatore ha fatto di tutto, tra le altre cose il critico musicale per l'Unità, il caporedattore di Cuore, il direttore di Urban magazine e il direttore dei programmi di Radio Popolare Network.** In tivvù ha firmato i corsivi di *Ballad*, è autore di *Figli*, album di persone notevoli e presenta in video i documentari di *Doc3*. È tra gli autori di Maurizio Crozza in televisione e a teatro, perché è d'accordo con la massima di Billy Wilder: «Se proprio devi dire la verità, dilla in modo divertente». Essendo attratto dalle assurdità del mondo, **scrive di economia su *Style* fin dal primo numero (a pag. 46).** Ha una moglie, due bambini molto giovani, un cane molto vecchio e alcuni computer che lo odiano. Politicamente è Gemelli ascendente interista.